

Di questo voi siete testimoni (Lc 24,48)

Le letture di questa domenica ci offrono una sintesi del cammino di fede che dall'annuncio conduce alla testimonianza. Mostrando i segni della passione e condividendo la mensa con i discepoli, Gesù apre i loro occhi perché testimonino che **una nuova vita è possibile** per tutta l'umanità nel segno della conversione e del perdono. *“Di questo voi siete testimoni”* (v 48): con questo mandato Luca conclude il racconto delle apparizioni e apre la scena finale del suo vangelo.

Nella narrazione lucana tutto accade nello stesso giorno: l'annuncio delle donne (24,11), il cammino del Risorto con i due discepoli amareggiati (24,13-35), l'apparizione ai discepoli (24,36-48); la promessa dello Spirito e il ritorno al Padre (24,49-52). L'evangelista sembra affermare che la risurrezione del Cristo ha generato un **“nuovo” giorno senza fine**, un'esperienza permanente.

Ogni generazione che accoglie la testimonianza di Gesù abita questo tempo, incontra l'annuncio e vive l'esperienza di **camminare con il Risorto** ed essere da Lui inviata. Importante è accogliere la Parola: come Maria nell'annunciazione, nell'incontro con Elisabetta e con il vecchio Simeone; Gesù poi dichiara che la propria famiglia è costituita da *“coloro che ascoltano la parola di Dio e la mettono in pratica”* (8,19-21). L'ascolto poi rende Maria di Betania discepola, madre e sorella di Gesù (10,42).

Il libro degli Atti ci fa conoscere la “corsa della Parola” da Gerusalemme fino a Roma. Luca ci ricorda anche che la Parola deve farsi esperienza: **l'esperienza di un incontro che cambia la vita**. Questa infine è un'esperienza che mobilita, diventa missione. I discepoli, rincorati e incoraggiati, illuminati e fiduciosi prendono le strade del mondo per portare a tutti il messaggio che salva, per annunciare la bontà e la misericordia di Dio.

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



3ª settimana del Tempo di Pasqua

18-24 aprile 2021

Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho».

Testimoni della fede

Ce ne rendiamo conto. Per molte persone, soprattutto giovani, la religione è illogica, poco credibile, persino assurda. Nei funerali civili si saluta per l'ultima volta il cadavere e si riconosce all'individuo il percorso della vita, unica e terminata. Si viene dal nulla e si ritorna al nulla: polvere e cenere che il vento disperde.

Questo è evidente alla percezione dei nostri sensi e al metodo scientifico. Nonostante la convivenza con Gesù Cristo e le sue chiare parole sulla vita dopo la morte e sulla sua risurrezione, pure gli Apostoli sono «sconvolti e pieni di paura» vedendo colui che deve spiegare di non essere un fantasma, e lo dimostra mangiando con loro. Gesù è costretto ad «aprire le loro menti», citando le Scritture e investendoli di una responsabilità. Ora che si trovano, pur per un breve tempo, nell'evidenza della fede, diventeranno i suoi testimoni.

Non dimentichiamo mai che il cristianesimo si fonda sull'annuncio dei testimoni. Sono le esperienze di fede, personali e collettive, a diventare prove delle realtà soprannaturali, dell'esistenza dell'anima, della grazia divina presente in ciascuno di noi. È l'incontro interiore con il Cristo e la sua Parola a incidere nella nostra vita e a mostrare l'efficacia dei suoi sacramenti. È la costante ricerca di fedeltà a lui nella realtà quotidiana a renderci cristiani credibili e costruttori del Regno di Dio.

CALENDARIO SETTIMANALE - Terza settimana del Tempo di Pasqua e della Liturgia delle Ore

Domenica 18 3ª DI PASQUA At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48	<ul style="list-style-type: none"> Giornata nazionale per l'Università cattolica del Sacro Cuore S. Messa ore 10.00 7° Campesato Maria Gioconda\Nonni, zii e cugini famiglie Dall'Osto e Bassa
Lunedì 19 S. Emma	S. Messa ore 18.00 Gobbo Maria, Calgaro Antonio, figlia Gigliola e familiari\Intenzione di ringraziamento
Martedì 20 S. Adalgisa	S. Messa ore 18.00 Dal Zotto Vittorio\Defunti Reghellin
Mercoledì 21 S. Anselmo	S. Messa ore 18.00 Panozzo Maurizio e familiari\Veronese Monica
Giovedì 22 S. Leonida	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Giacomo (figli)
Venerdì 23 S. Giorgio	S. Messa ore 18.00 Dal Castello Giovanni e familiari
Sabato 24 S. Fedele da Sigmaringen	S. Messa ore 18.30 Costa Renato e familiari\Zana Sergio\Dal Castello Lucia e Zucollo Elsi\Coscritti 1935 vivi e defunti\Dal Castello Giorgia, Edoardo, Mario e genitori
Domenica 25 4ª DI PASQUA At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18	<ul style="list-style-type: none"> 58ma Giornata mondiale di preghiera per le Vocazioni - "A due a due" S. Messa ore 10.00 Festa nazionale della Liberazione (con l'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpini) 30° Zordan Ottorino\Zordan Maddalena e Antonio\Don Galdino, Pellegrino, Anna e Antonio\Zorzi Gianfranco e Andrea

SINODO DIOCESANO - Cos'è? E' il cammino fatto insieme dal popolo di Dio. Il Vescovo lo indice perché ci troviamo dentro a un cambiamento epocale, che non abbiamo ancora completamente compreso: la fine della cristianità e l'avanzare della secolarizzazione. Tutto questo chiede una conversione di tutta la diocesi nel modo di organizzarsi e di proporsi. - Chi è coinvolto? Tutti i cristiani battezzati che si sentono parte della Chiesa e responsabili dentro ad essa nell'annuncio evangelico, fatto in parole e opere. - Quale sarà il nostro contributo? Lo potremo dare in più modi: rendendoci disponibili e attenti alle necessità che saranno richieste; pregando e invocando lo Spirito Santo; accogliendo cambiamenti che da esso potranno nascere. - Quando si svolgerà? Sarà indetto con una celebrazione in cattedrale il 16 maggio. La fase preparatoria è già iniziata. Dopo l'indizione seguiranno varie fasi. Verrà elaborato un testo con delle domande a cui dare risposta nei gruppi sinodali, seguirà la raccolta e la lettura attraverso grandi assemblee e poi la conversione in un documento di sintesi da consegnare al Vescovo. - Quali le fatiche e i dubbi? La perplessità più forte riguarda il carico di lavoro che un sinodo richiede e che va a sommarsi alle poche forse già completamente assorbite dentro le comunità. Il Vescovo ha assicurato che verranno sfruttati i momenti già previsti nell'ordinario svolgimento delle attività pastorali. Poi la fatica di capire il senso e le motivazioni profonde che portano a usare uno strumento come questo. La possibile nascita di conflittualità nel confrontarsi. La paura dell'ascolto e la fatica di cambiare, con il rischio che il lavoro non porti a nulla. Il Vescovo però porta in cuore il sogno che comunque il tornare a dover parlare di Gesù possa già operare e donare frutto.

La giornata mondiale di preghiera per le vocazioni offre l'opportunità di pregare, riflettere e approfondire il dono e il mistero della chiamata di Gesù a seguirlo in un affascinante e intimo cammino evangelico che si fa missione per la chiesa e per il mondo.
PREGHIERA per le Vocazioni. - Ti lodiamo Dio, Padre buono, perché hai voluto la vita dell'uno legata alla vita dell'altro; creandoci a tua immagine hai depositato in noi questo anelito alla comunione e alla condivisione: ci hai fatti per Te e per andare con Te ai fratelli e alle sorelle, dappertutto! Ti lodiamo Dio, Signore Gesù Cristo, unico nostro Maestro, per esserti fatto figlio dell'uomo. Ravviva in noi la consapevolezza di essere in Te un popolo di figlie e figli, voluto, amato e scelto per annunciare la benedizione del Padre verso tutti. Ti lodiamo Dio, Spirito Santo, datore di vita, perché in ognuno di noi fai vibrare la tua creatività. Nella complessità di questo tempo rendici pietre vive, costruttori di comunità, di quel regno di santità e di bellezza dove ognuno, con la sua particolare vocazione, partecipa di quell'unica armonia che solo Tu puoi comporre. Amen.

Caritas	Un GRAZIE a tutte le persone (non sono poche) che, attraverso la Caritas, con offerte o in altri modi, aiutano i singoli e le famiglie in difficoltà. Chiamare: 3489263474.
Battesimo	I genitori che desiderano celebrare il Battesimo dei propri figli nei prossimi mesi si rivolgano a don Luigi oppure a Oriella e Pierfranco (3478038740). Grazie.
Liturgia	Sono sempre ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la nostra chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare questi nr tel 3492819512 e 3927889547 entro il venerdì.
Uscite	Vigilanza (1° trimestre 2021) 256,20.
Entrate	Offerte in chiesa 245,63\Altre offerte 25,00+10,00+50,00+150,00\Stampa 9,50\Visita malati 10,00\Per lavori 100,00.

TUO PICCOLO SERVO

*Vorrei essere tuo testimone, Signore.
Ma faccio i conti con i miei dubbi e le mie paure,
le mie ritrosie e le mie timidezze.
Faccio i conti con una fede incerta e una pratica altalenante,
con i mille impegni che distolgono il mio sguardo da te.
Faccio i conti con i miei peccati,
la scarsa tenuta morale e i vizi nascosti,
che a volte mi chiedo perché non ti sei ancora stufato di me.
Eppure tu continui a contare su di me,
anzi mi dici di continuare a raccogliere i cocci dei miei ideali infranti,
e muovere un piccolo passo verso l'equilibrio e la verità.
Tu mi aspetti lì, e sei certo che il mio cammino sincero
non sarà inutile né perso, ma dirà al mondo che Tu esistevi,
e operavi un piccolo bene attraverso di me.
E' questo il miracolo della fede: renderti presente attraverso di noi.
Tanto o poco, non è poi così importante.
Purché la giusta umiltà racconti che con te sono stato migliore,
e la differenza l'hai fatta tu.*

VANGELO VIVO

Aveva un volto giovane e luminoso, *Suor Clare Crockett*, irlandese, classe 1982. A 16 anni un'amica l'invitò a un viaggio gratuito in Spagna. Lei pensava alla movida e alle spiagge assolate, ma scoprì che era una settimana di spiritualità in un monastero. Ormai il suo nome era sui biglietti e, pur scettica, non si tirò indietro. La svolta durante l'adorazione della Croce. «Mi sono messa in fila non mossa da un impulso pio, ma semplicemente perché era quello che bisognava fare. Quando è arrivato il mio turno, mi sono inginocchiata e ho baciato i piedi di Gesù. In quei pochi secondi non so spiegare cosa sia accaduto, non ho visto alcun coro di angeli né colombe bianche che venivano dal tetto verso di me, ma ho avuto la certezza che il Signore fosse sulla croce per me, e insieme a quella convinzione un vivo dolore. Quando sono tornata al mio banco avevo dentro un segno che prima non avevo. Dovevo fare qualcosa per Lui». A 18 anni entrava nelle Serve del focolare di Maria: «La pace che ho trovato con Dio e nella congregazione non la trovo in nessun altro posto». Il terremoto in Ecuador del 2016 l'ha portata in cielo.